

**TRIBUNALE DI NAPOLI**

**ATTESTAZIONE DI FATTIBILITÀ**

*REDATTA AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 6,  
E DELL'ART. 9, COMMA 2, L. 27 GENNAIO 2012 N. 3*

**ALLEGATA ALLA PROPOSTA DI  
LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO**

**ISTANTE:**

**SIG. D'ANGELO PASQUALE**

Professionista nominato dall'Organismo di Composizione della  
Crisi presso il C.O.A. di Napoli

*Avv. Antonio Iodice*

**SOMMARIO**

1. Premessa.....	3
2. Presupposti di ammissibilità e documenti esaminati.....	4
3. Dati anagrafici dell'istante e composizione del nucleo familiare .....	6
4. Indicazione delle cause dell'indebitamento e diligenza impiegata nell'assumere volontariamente le obbligazioni .....	8
4.1. Informazioni di carattere generale.....	8
4.2. Sovraindebitamento e ragioni dell'incapacità dell'istante di adempiere le obbligazioni assunte – Art. 14-ter, comma 3, lett. b .....	8
4.3. Indicazione delle cause dell'indebitamento e diligenza impiegata nell'assumere volontariamente le obbligazioni .....	10
5. Informazioni economico patrimoniali e resoconto sulla solvibilità del debitore negli ultimi cinque anni – Art. 14-ter, comma 3, lett. c.....	11
5.1. Beni immobili.....	12
5.2. Beni mobili e beni mobili registrati.....	12
5.3. Crediti da incassare o a scadere.....	12
5.4. Liquidità, investimenti, quote di partecipazione, depositi, cassette di sicurezza	12
5.5. Rapporti di conto corrente intrattenuti negli ultimi cinque anni.....	13
5.6. Eventuali atti dell'istante impugnati dai creditori.....	13
5.7. Eventuale esistenza di atti in frode ai creditori – Art. 14-ter, comma 3, lett. d	13
6. Veridicità dei dati esposti .....	13
6.1. Centrale Rischi della Banca d'Italia.....	14
6.2. Centrale Allarme Interbancaria .....	14
6.3. Consorzio per la Tutela del Credito .....	14
6.4. CRIF S.p.A.....	14
6.5. Richiesta posizione Agenzia delle Entrate – Riscossione S.p.A.....	14
6.6. Richiesta posizione debito/credito Ufficio Tributi del Comune di Portici .....	14
6.7. Verifica livello di spese ISTAT .....	14
6.8. Verifiche del passivo mediante circolarizzazione.....	15
6.9. Riepilogo .....	16
7. La proposta di liquidazione del patrimonio .....	16
8. Giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata dall'istante a corredo della proposta – art. 14-ter, comma 3, lett. e.....	17
9. Attestazione .....	18

## 1. PREMESSA

a. Il sottoscritto Avv. Antonio Iodice (C.F. DCI NTN 88B03 B963H; P.E.C. a.iodice@pec.iodicestudiolegale.it), con studio professionale in Marcianise (CE) alla via Duomo, 16, veniva nominato in data 29 luglio 2021 dall'Organismo di Composizione della Crisi presso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli, in persona del Referente, Avv. Massimo di Lauro, quale professionista incaricato di svolgere le funzioni di Gestore della crisi da sovraindebitamento per la procedura recante n. prot. 44/2021 ad istanza del Sig. D'Angelo Pasquale (C.F. DNGPQL73C23F839T), nato a Napoli (NA) il 23 marzo 1973 e residente in Portici (NA) alla Via San Cristofaro Scarano 26, scala B int. 46 (*cf. Allegato 01*).

b. Il Sig. D'Angelo ha conferito incarico ai propri *advisors*, Dott. Francesco Di Gennaro e Dott. Biagio Maceri, nella qualità rispettivamente di Presidente e Vicepresidente della "GloboUtenti" Associazione Nazionale Consumatori, con sede legale in Pozzuoli, Via Provinciale Pianura, 4/5 Località San Martino – Zona Industriale, al fine di presentare una domanda di liquidazione del patrimonio ai sensi dell'art. 14-ter legge 27 gennaio 2012 n. 3.

c. L'incarico veniva accettato dallo scrivente in data 29 luglio 2021 con contestuale dichiarazione di indipendenza (*cf. Allegato 02*).

d. Il sottoscritto Avv. Antonio Iodice, pertanto, in relazione alla nomina di cui sopra, preliminarmente

### **dichiara e attesta**

- di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 della L.F.;
- di mantenere i requisiti di onorabilità previsti per i gestori della crisi ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;
- di essere assicurato per la responsabilità professionale derivante dall'esercizio di attività di gestore della crisi da sovraindebitamento;
- di non essere legato al debitore e a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione della crisi da sovraindebitamento da rapporti di natura personale o

professionale tali da comprometterne l'indipendenza;

- di non trovarsi in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c.;
- di non essere parente o affine entro il quarto grado dell'istante;
- di non aver prestato, direttamente o indirettamente, negli ultimi cinque anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore del debitore ovvero partecipato agli organi di amministrazione o di controllo.

**e.** L'istante ha predisposto, con l'ausilio dei propri *advisors*, una articolata proposta di liquidazione del patrimonio che il sottoscritto professionista incaricato esaminerà nella seguente attestazione.

## **2. PRESUPPOSTI DI AMMISSIBILITÀ E DOCUMENTI ESAMINATI**

**a.** Ricorrono, nel caso di specie, i presupposti oggettivi e soggettivi di cui all'art. 7 L. 3/2012 e s.m.i.

**b.** Il Sig. D'Angelo Pasquale ha, infatti, dichiarato:

1. di versare in una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà ad adempiere le proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente;
2. di non essere soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle disciplinate dalla L. 3/2012;
3. di non aver utilizzato nei precedenti cinque anni una procedura disciplinata dalla L. 3/2012, ovvero piano del consumatore, accordo con i creditori o liquidazione dei beni;
4. di non aver subito, per cause a lui imputabili, provvedimenti di impugnazione e risoluzione dell'accordo del debitore ovvero di revoca o cessazione degli effetti dell'omologazione del piano del consumatore.

**c.** L'istante ha, inoltre, fornito la documentazione utile a ricostruire la propria situazione economica e patrimoniale. La proposta di liquidazione del patrimonio è, infatti,

corredata da tutta la documentazione richiesta dalla legge 3/2012.

**d.** In particolare, unitamente alla proposta, sono stati prodotti i seguenti documenti:

1. Istanza n. prot. 23/2019 del 17 luglio 2019;
2. Proposta di liquidazione del patrimonio;
3. Certificato di stato di famiglia;
4. Certificazioni Uniche 2018, 2019, 2020 e 2021;
5. Buste paga D'Angelo;
6. Visura catastale per soggetto;
7. Perizia immobile procedura esecutiva;
8. Atto di pignoramento immobiliare;
9. Avviso di vendita;
10. Atto di precetto;
11. Pignoramento presso terzi condominio;
12. Fermo amministrativo;
13. Comunicazione di cancellazione Conservatoria;
14. Contratto S.p.A.;
15. Contratto mutuo;
16. Decreto che dispone il giudizio;
17. Copia documento di identità dell'istante;

**e.** Ai sensi della L. 3/2012, ed in particolare in base a quanto previsto dagli artt. 9, comma 2, 14-ter e 15 della l. cit., lo scrivente è chiamato a redigere una attestazione sulla fattibilità della proposta di liquidazione dei beni formulata dall'istante che contenga:

- (i) L'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere volontariamente le obbligazioni;
- (ii) l'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte;
- (iii) il resoconto sulla solvibilità del debitore negli ultimi cinque anni;

- (iv) l'indicazione della eventuale esistenza di atti del debitore impugnati dai creditori;
- (v) il giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della proposta.

**3. DATI ANAGRAFICI DELL'ISTANTE E COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE**

- a. L'istante è il Sig. D'Angelo Pasquale, il quale è convivente con la Sig.ra  
residenti nel Comune di Portici alla Via San Cristoforo Scarano 26, scala B  
int. 46.
- b. Come evincibile dal certificato di stato di famiglia rilasciato dal Comune di Portici, il loro nucleo familiare è composto da sei persone (*cfr. Allegato 03*):

D'Angelo Pasquale	Proponente	DNGPQL73C23F839T
	Convivente	
	Figlia convivente	
	Figlio convivente	
	Figlio	
	Figlia	

- c. Tenuto conto del nucleo familiare così composto, occorre verificare la congruità delle spese indicate come necessarie per il sostentamento dello stesso atteso che, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 6 lett. B) non rientra nella liquidazione dei beni quanto il debitore guadagna con il suo stipendio nei limiti di quanto occorra per il mantenimento suo e della sua famiglia.
- d. L'istante ha quantificato le spese necessarie per il sostentamento del proprio nucleo familiare in €. 1.637,00 mensili per le seguenti voci di spesa:

<b>COSTO</b>	<b>QUOTA MENSILE</b>
Gas	€. 90,00
Luce	€. 125,00
Acqua	€. 77,00
Spese alimentari	€. 750,00
Tassa rifiuti	€. 45,00
Telefono	€. 80,00
Cure mediche	€. 30,00
Condominio	€. 40,00
Varie	€. 400,00
<b>TOTALE</b>	<b>€. 1.637,00</b>

- e. La complessiva somma di €. 1637,00 mensili è certamente congrua laddove si consideri che, da rilevazioni ISTAT per l'anno 2020, la soglia di povertà assoluta per la tipologia di nucleo familiare dell'istante è pari ad €. 1.747,84 (*cfr. Allegato 04*).
- f. Sempre i dati ISTAT per "tipologia familiare", riguardanti un nucleo familiare composto da una coppia con 3 e più figli, indicano una spesa media mensile per generi alimentari di prima necessità pari ad €. 683,15 e di €. 2.797,88 per spese non alimentari (*cfr. Allegato 05*). Mentre, prendendo in considerazione la "ripartizione geografica" (Sud nel caso di specie) si ricava una spesa media mensile di €. 2087,01 per il 2018 e di €. 2.067,50 per il 2019 (*cfr. Allegato 06*).
- g. Infine, quale ulteriore parametro di raffronto, si consideri che l'art. 68, comma III, del D.Lgs. 12 gennaio 2019 n. 14 ("*Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza*"), al fine di quantificare "*l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita*", indica come base di riferimento l'importo dell'assegno sociale "*moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti il nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, n. 159*" (*cfr. Allegato 07*).
- h. Orbene, l'allegato 1 del cit. DPCM prevede i seguenti moltiplicatori (*cfr. Allegato 08*):

<b>Numero componenti</b>	<b>Parametro</b>
1	1,00
2	1,57
3	2,04
4	2,46
<b>5</b>	<b>2,85</b>
<i>Il parametro della scala di equivalenza è incrementato di 0,35 per ogni ulteriore componente</i>	

In applicazione dei predetti parametri al caso di specie si ha che l'importo dell'assegno sociale, pari ad €. 460,28 per il 2021 <sup>1</sup>, moltiplicato per 3,20 (nucleo familiare di 6 componenti), restituisce la somma di €. 1.472,90, che rappresenta l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita.

- i. Si ritengono, pertanto, congrue e contenute le spese indicate dall'istante per il sostentamento del nucleo familiare.

#### **4. INDICAZIONE DELLE CAUSE DELL'INDEBITAMENTO E DILIGENZA IMPIEGATA NELL'ASSUMERE VOLONTARIAMENTE LE OBBLIGAZIONI**

##### 4.1. Informazioni di carattere generale

- a. L'esame della documentazione prodotta dall'istante a corredo della proposta e quella acquisita dallo scrivente, nonché le ulteriori informazioni acquisite in sede di incontro con l'istante, tenutosi in data 10 settembre 2021 (*cfr. Allegato 09*), hanno permesso di circoscrivere le cause e le circostanze dell'indebitamento del Sig. D'Angelo Pasquale.

##### 4.2. Sovraindebitamento e ragioni dell'incapacità dell'istante di adempiere le obbligazioni assunte – Art. 14-ter, comma 3, lett. b

- a. Prima di illustrare le cause dell'indebitamento dell'istante, si ritiene opportuno approfondire il dettato normativo dell'articolo 6, comma 2, lett. a) legge n. 3/2012 a

<sup>1</sup> Fonte sito istituzionale INPS (<https://www.inps.it/prestazioni-servizi/assegno-sociale>)



mente del quale per sovraindebitamento si intende: *“la situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà ad adempiere alle proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente”*.

- b.** Orbene, dalla lettura della citata norma si evince come il legislatore abbia voluto intendere ai fini del sovraindebitamento non solo una condizione di illiquidità, ma anche la impossibilità, tenuto conto delle fonti di reddito presenti e future, di adempiere con regolarità alle obbligazioni assunte.
- c.** Ciò detto, onde consentire una accurata valutazione circa lo stato di sovraindebitamento in essere, si ritiene opportuno fornire informazioni circa l'attuale stato di indebitamento nonché la sua evoluzione storica.
- d.** I debiti che l'istante intende regolare con la proposta di liquidazione del patrimonio possono essere riassunti nel seguente prospetto:

CREDITORE	DECORRENZA	CHIROGRAFO	PAGATO	RESIDUO
	14-05-2009	€ 120.000,00	€ 132.468,00	€ 89.813,84
				€ 4.532,32
				€ 6.836,45
				€ 186,62
	17-05-2013			€ 14.137,63
				€ 1.778,32
				€ 39.697,00
				€ 24.666,73

				€. 6.973,89
				€. 35.440,42
<b>TOTALE RESIDUO</b>				<b>€. 224.063,22</b>

- e. A fronte della predetta esposizione i redditi annui percepiti dal Sig. D'Angelo Pasquale e ricavati dalle Certificazioni Uniche (*cf. Allegato 10*), al netto di imposte e contributi, sono i seguenti:

ANNO	REDDITO/ANNO	REDDITO/14 MENSILITÀ
2018		
2019		
2020		
2021		

- f. Lo stipendio medio mensile netto è stato, in media negli ultimi 4 anni, di €.  
circa.
- g. Attualmente il Sig. D'Angelo è dipendente della società S.p.A. con contratto a tempo indeterminato dal 1° luglio 1999.

#### 4.3. Indicazione delle cause dell'indebitamento e diligenza impiegata nell'assumere volontariamente le obbligazioni

- a. Come esposto dall'istante i problemi finanziari dello stesso nascono alla fine dell'anno 2018 quando sono venuti a mancare i genitori della sua convivente, la sig.ra , che contribuivano con la loro pensione, di circa 3.000,00 mensili, al pagamento delle spese.
- b. La coppia si trasferì all'attuale residenza nell'aprile del 2013. In quel periodo, avevano due mutui, uno con la S.p.A. sottoscritto dal sig. D'Angelo Pasquale che ha pagato fino al 2018, e l'altro tutt'ora in essere cointestato con la sig.ra , in regolare piano di ammortamento, con la S.p.A., con una rata mensile di circa € 950,00.

- c. L'immobile di proprietà del sig. D'Angelo era stato dato in fitto al fratello e l'incasso dei canoni di locazione consentiva all'istante di provvedere al pagamento della rata del mutuo.
- d. Tuttavia, il fratello dell'istante interruppe i pagamenti dei canoni e del condominio creando difficoltà al sig. D'Angelo.
- e. Per porre rimedio alla situazione determinatasi il sig. D'Angelo intraprendeva diversi giudizi nei confronti del fratello, nei quali era assistito dall'Avv. .
- f. Come da relazione della stessa, il sig. D'Angelo non ha versato alcun onorario e pertanto alla massa debitoria totale va aggiunta la somma di €. 35.440,42, come risultante dalle fatture pro forma prodotte dall'Avv. .
- g. Infine, il Sig. D'Angelo per tentare di far fronte alle proprie obbligazioni è stato vittima di usura come testimoniato dal decreto *ex art. 429 c.p.p.* allegato dall'istante (*cfr. Allegato 31*).
- a. Al fine di valutare la diligenza impiegata dall'istante nell'assumere volontariamente le obbligazioni va, preliminarmente, evidenziato come le cause che hanno generato la manifesta incapacità di adempiere alle obbligazioni assunte derivino da eventi certamente non attribuibili alla volontà dell'istante e dallo stesso non prevedibili.
- b. Al momento dell'assunzione dei propri debiti l'istante era serenamente in grado di onorarli, cosa che in effetti ha continuato a fare sin quando possibile, non senza difficoltà.
- c. Ad oggi, per poter adempiere alle obbligazioni assunte l'istante non solo è costretto a ricorrere agli indispensabili, quanto avvilenti, aiuti da parte di familiari ed amici, ma anche a ridurre al minimo vitale le esigenze dell'intera famiglia.
- d. Può, pertanto, concludersi che l'istante non abbia colposamente determinato il sovraindebitamento per mezzo di un ricorso al credito non proporzionato alle proprie capacità patrimoniali.

## **5. INFORMAZIONI ECONOMICO PATRIMONIALI E RESOCONTO SULLA SOLVIBILITÀ**

---

**DEL DEBITORE NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI – ART. 14-TER, COMMA 3, LETT. C**

- a. Di seguito si forniscono le informazioni dettagliate relative al patrimonio, immobiliare e mobiliare, in possesso dell'istante al momento della formulazione della proposta.

5.1. Beni immobili

- a. L'istante risulta essere proprietario dei seguenti beni immobili (*cfr. Allegato 11*):

- Immobile sito in Portici alla via San Cristofaro 26 identificato al  
(Abitazione di tipo ultrapopolari),

;

- Immobile sito in Portici alla via San Cristofaro 26 identificato al  
(abitazione di tipo civile),

- b. Gli stessi sono stati valutati dal CTU, arch. \_\_\_\_\_, nell'ambito della procedura esecutiva R.G.E. n. \_\_\_\_\_ in €. 153.762,00 (*cfr. Allegato 12*).

5.2. Beni mobili e beni mobili registrati

- a. Il Sig. D'Angelo non è proprietario di beni mobili registrati.
- b. Quanto, invece, agli arredi dell'abitazione ove risiede con la compagna, Sig.ra \_\_\_\_\_, ed i figli, gli stessi sono di proprietà della Sig.ra \_\_\_\_\_
- c. Ad ogni modo, si precisa che, ai sensi dell'art. 14-ter comma 6, lett. d, L. n. 3/2012, sono sottratte alla liquidazione del patrimonio "le cose che non possono essere pignorate per disposizione di legge".

5.3. Crediti da incassare o a scadere

- a. L'istante non è titolare di crediti ulteriori rispetto a quelli da stipendio.

5.4. Liquidità, investimenti, quote di partecipazione, depositi, cassette di sicurezza

- a. L'istante ha dichiarato di non possedere nulla di quanto sopra.

5.5. Rapporti di conto corrente intrattenuti negli ultimi cinque anni

- a. Il Sig. D'Angelo Pasquale è titolare di un rapporto di conto corrente cointestato con la sig.ra                      presso                      S.p.A. filiale                      recante n.                      con saldo al 9 settembre 2021 di € 8,42.

5.6. Eventuali atti dell'istante impugnati dai creditori

- a. Alla data di stesura della presente attestazione non si è a conoscenza di atti di disposizione posti in essere dall'istante ed impugnati dai creditori.
- b. Gli unici procedimenti pendenti sono la procedura esecutiva immobiliare innanzi al Tribunale di Napoli recante R.G.E. n.                      /2019 – G.E. Dott.ssa Cannavale ad istanza di                      S.p.A. (cfr. *Allegato 13*) ed il pignoramento presso terzi promosso dal Condominio con conseguente accantonamento delle somme pignorate sulla busta paga (cfr. *Allegato 14*).

5.7. Eventuale esistenza di atti in frode ai creditori – Art. 14-ter, comma 3, lett. d

- a. Dall'analisi della documentazione in atti non sono emersi, infine, elementi che possano far ritenere che siano stati posti in essere dall'istante atti in frode ai creditori laddove per "atti in frode" si intende "con valenza ingannevole" e presuppone che l'istante abbia occultato situazioni di fatto idonee ad influire sulla valutazione della proposta.

**6. VERIDICITÀ DEI DATI ESPOSTI**

- a. Al fine di appurare la veridicità dei dati esposti dall'istante sono stati analizzati i documenti prodotti dal Sig. D'Angelo ed elencati nel precedente [capitolo 2](#) <sup>2</sup>.

---

<sup>2</sup> Rispetto ai documenti prodotti in copia, il Sig. D'Angelo, in sede di I incontro avvenuto il giorno 10 settembre 2021, ammonito delle conseguenze, anche penali, derivanti da dichiarazioni mendaci, ha confermato l'autenticità degli stessi.

**b.** Sono state, inoltre, effettuate le seguenti verifiche:

6.1. Centrale Rischi della Banca d'Italia

**a.** Dalle visure in Centrale Rischi non sono emerse segnalazioni ulteriori rispetto a quelle analiticamente indicate nella proposta (*cfr. Allegato 16*).

6.2. Centrale Allarme Interbancaria

**a.** Il Sig. D'Angelo Pasquale non è presente nell'archivio della Centrale Allarme Interbancaria (*cfr. Allegato 17*).

6.3. Consorzio per la Tutela del Credito

**a.** L'istante non risulta censito nel SIC di CTC (*cfr. Allegato 18*).

6.4. CRIF S.p.A.

**a.** Nel SIC EURISC di Crif S.p.A. sono registrati a nome dell'istante i rapporti con i creditori indicati nella proposta (*cfr. Allegato 19*).

6.5. Richiesta posizione Agenzia delle Entrate – Riscossione S.p.A.

**a.** L'estratto di ruolo trasmesso allo scrivente dall'AER ha confermato in €. 6.973,89 la posizione debitoria del Sig. D'Angelo (*cfr. Allegato 20*).

6.6. Richiesta posizione debito/credito Ufficio Tributi del Comune di Portici

**a.** La richiesta di certificazione inoltrata all'Ufficio Tributi del Comune di Portici dallo scrivente ad oggi non è stata riscontrata (*cfr. Allegato 21*).

6.7. Verifica livello di spese ISTAT

**a.** Al fine di verificare la congruità delle spese mensili indicate dall'istante come necessarie al sostentamento del nucleo familiare, è stata consultata la banca dati

ISTAT e, in particolare, l'ultimo *report* pubblicato in data 9 giugno 2020 "*Spese per consumi delle famiglie*".

- b.** Come precisato innanzi si è, infine, tenuto conto dei criteri dettati dall'art. 68, comma III, del D.Lgs. 12 gennaio 2019 n. 14 ("*Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza*") al fine di quantificare "*l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita*".

#### 6.8. Verifiche del passivo mediante circolarizzazione

- a.** La reale debitoria è stata certificata mediante circolarizzazione ai creditori (*cfr. Allegato 22*).
- b.** In particolare, è stata inviata a mezzo P.E.C. a tutti i creditori indicati dall'istante la comunicazione di attivazione della procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento con contestuale richiesta di precisazione contenente:
- la succinta esposizione dei fatti e degli elementi di diritto che costituiscono la ragione creditoria ovvero comunicazione di assenza di pretesa;
  - l'esatto ammontare dell'esposizione dell'istante per capitale e/o interessi calcolati analiticamente, con la specifica natura dei crediti maturati e maturandi;
  - l'eventuale indicazione di un diritto di prelazione, anche in relazione alla graduazione del credito, nonché la descrizione del bene sul quale la prelazione si esercita, se questa ha carattere speciale;
  - i titoli giustificativi delle ragioni del credito e di quant'altro necessario all'accertamento della posizione.

- c.** Alla data odierna sono state ricevute le seguenti note di precisazione dallo scrivente:
- *!* S.p.A. (*cfr. Allegato 23*);
  - Avv.  (*cfr. Allegato 24*);
  - S.p.A. (*cfr. Allegato 25*);

- S.p.A. (cfr. Allegato 26);
- S.p.A. ex S.p.A. (cfr. Allegato 27).

#### 6.9. Riepilogo

**a.** Per quanto innanzi illustrato, alla luce della documentazione prodotta dall'istante e di quella ulteriormente acquisita e verificata, è possibile confermare che i debiti complessivi alla data di stesura della presente relazione ammontano a complessivi €. 224.063,22.

### 7. LA PROPOSTA DI LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO

**a.** Dall'inventario dei beni prodotto dall'istante si ricava come nell'attivo della liquidazione rientreranno gli immobili di cui si è dato conto innanzi, aventi un valore stimato in €. 153.762,00.

**b.** Fanno, inoltre, parte della liquidazione, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 6 lett. b), i crediti da stipendio, nella parte eccedente il mantenimento del debitore e della sua famiglia.

**c.** Ciò posto, data la quantificazione delle spese necessarie al sostentamento del nucleo familiare operata dall'istante e considerato il reddito attuale percepito, i crediti da stipendio destinabili ai creditori ammontano a circa €. 3.180,00 annui.

**d.** Eventuali ulteriori beni e crediti sopravvenuti verranno acquisiti nella liquidazione del patrimonio, ai sensi dell'art. 14-undecies, dedotte le passività per l'acquisto e la conservazione dei beni.

**e.** In conclusione, le somme destinabili ai creditori con la liquidazione del patrimonio possono essere così riassunte:

Redditi futuri	€. 12.720,00
Immobili	€. 153.762,00
<b>TOTALE</b>	<b>€. 166.482,00</b>



- f. Ai sensi dell'art. 14-*duodecies*, comma 2, l'attivo dovrà essere destinato in primo luogo ai creditori sorti in occasione ed in funzione della presente procedura di liquidazione del patrimonio, ovvero l'OCC, gli *advisors* e il nominando liquidatore.

Compenso OCC	€. 11.250,38
Compenso <i>advisor</i>	€. 5.900,00
Compenso liquidatore	Da determinarsi sulla base dell'attivo realizzato

- g. Lo scrivente, ai fini del perfezionamento della proposta di piano del consumatore, è tenuto a rilasciare giudizio sulla completezza e sulla attendibilità della

**8. GIUDIZIO SULLA COMPLETEZZA E ATTENDIBILITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA DALL'ISTANTE A CORREDO DELLA PROPOSTA - ART. 14-TER, COMMA 3, LETT. E**

- a. Lo scrivente, ai fini del perfezionamento della proposta di piano del consumatore, è tenuto a rilasciare giudizio sulla completezza e sulla attendibilità della documentazione depositata ai sensi della L. 3/2012.
- b. Nella presente attestazione è stata già fornita l'indicazione della documentazione depositata a corredo della proposta di liquidazione.
- c. Alla luce, pertanto, dell'analisi dell'intera documentazione esibita ed esaminata ed a conclusione della presente relazione, il sottoscritto

**RILEVATO**

- che è stata esaminata la proposta di liquidazione del patrimonio;
- che sono state consultate le banche dati pubbliche al fine di verificare l'attendibilità delle informazioni fornite nella proposta;
- che sono stati effettuati riscontri dei dati esposti dall'istante presso i creditori indicati nella proposta;
- che l'elenco analitico ed estimativo dei beni personali risulta completo e consente l'immediato riscontro della natura delle attività che compongono il patrimonio

dell'istante;

- che l'elenco nominativo dei creditori consente di individuare l'ammontare dei loro crediti e le cause legittime di prelazione;
- che non vi sono motivi palesi, oggettivi e conosciuti, alla data attuale, che possano far ritenere che le ipotesi di pagamento dei creditori indicati nella domanda di liquidazione non siano ragionevoli o non permettano, in via prognostica, l'esecuzione del piano di liquidazione;

### **ESPRIME GIUDIZIO POSITIVO**

sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione depositata a corredo della proposta di liquidazione del patrimonio.

## **9. ATTESTAZIONE**

- a. È opportuno, a questo punto, esaminare la fattibilità, anche giuridica, della proposta.
- b. Ai sensi dell'art. 14-ter, comma 1, l. 3/2012, il procedimento di liquidazione del patrimonio è attivabile quale alternativa generale al piano del consumatore ed all'accordo con i creditori.
- c. Il presupposto giuridico è indicato dal medesimo articolo nell'assenza delle condizioni di inammissibilità di cui all'art. 7, comma 2, lettere a e b, di cui si è già dato conto innanzi.
- d. Per tutto quanto sopra, il sottoscritto Avv. Antonio Iodice, esaminati:
  - la documentazione messa a disposizione dall'istante e quella ulteriore acquisita personalmente;
  - la situazione patrimoniale e finanziaria dell'istante;
  - lo stato analitico dei singoli debiti quanto ad importo, natura e grado del privilegio;
  - il contenuto della proposta di liquidazione del patrimonio.

**ATTESTA**

la fattibilità giuridica della proposta.

Con osservanza.

**Napoli, lì 15 settembre 2021**

**Il professionista incaricato**

***Avv. Antonio Iodice***